



Italiano

**Blautopfstadt
Blaubeuren**



Alla scoperta di Blaubeuren

Cosa vedere – cosa sapere

Patrimonio dell'umanità UNESCO

Grotte e Arte dell'Era Glaciale nel Giura Svevo

Tourist-Info

Kirchplatz 10
89143 Blaubeuren
Tel. +49 73 44 / 96 69 90
tourist@blaubeuren.de
www.blaubeuren.de

Orari di apertura

dal 15 marzo al 30 novembre
da lun a dom ore 10 - 17
Tel. +49 73 44 / 96 69 90
dal 1 dicembre al 14 marzo
da lun a sab ore 10 - 12
dom ore 10 - 17

giorni di chiusura
dal 24 al 26 ed il 31 dicembre
Capodanno e Venerdì Santo

Benvenuti a Blaubeuren

Blaubeuren è una cittadina incastonata nell'incantevole paesaggio della valle dell'antico Danubio, in una cornice di collinette boschive e rupi scoscese. Questa sua particolare posizione geografica, i suoi edifici storici, il suo prezioso patrimonio culturale, sia archeologico che geologico, hanno fatto sì che Blaubeuren venisse ribattezzata la Perla del Giura Svevo.

Immergetevi nel fascino misterioso della Blautopf, abbandonatevi alla suggestiva atmosfera del Convento, con il suo Bagno dei Monaci, l'unico in tutta la Germania e peraltro ben conservato. Lasciatevi guidare alla scoperta del passato nell'incanto del centro storico, dove troverete gioielli dell'architettura medievale e preziosi reperti archeologici, provenienti dalle grotte della regione e custoditi nel Museo della Preistoria.

Vi auguriamo un indimenticabile soggiorno nella nostra deliziosa cittadina.





La Bella Lau

Blautopf

La Blautopf (‘pentola blu’, chiamata così per la sua forma), la più famosa attrazione turistica di Blaubeuren, è senza dubbio la più bella sorgente carsica della Germania. A rendere ancora più spettacolare la sua bellezza è il riflesso dell'ex-monastero benedettino nelle acque della leggendaria sorgente. La Blautopf è un bacino a forma di imbuto, profondo 22 metri, e le sue acque, soprattutto in assenza prolungata di piogge, riflettono un colore blu di un'intensità quasi mistica. Questo fenomeno si deve alla rifrazione della luce, che permette all'acqua di assorbire tutti i colori ad onde lunghe, tranne il blu che, essendo ad onde corte, viene riflesso in superficie in tutto il suo splendore. Il getto della sorgente ha una media annua di 2300 litri al secondo. Di tanto in tanto però può capitare che la Blautopf vada „in ebollizione“, raggiungendo un getto di addirittura 32.000 litri al secondo. Ma da dove viene tutta quest'acqua? Poiché la catena montuosa del Giura Svevo ha una conformazione calcarea, le piogge penetrano nel cuore della montagna come acqua in una spugna. Nel corso dei millenni l'acqua piovana ha eroso le rocce calcaree dall'interno, scavando un imponente sistema di grotte sotterranee, attraverso le quali scorre l'acqua che poi riaffiora a valle. Basti pensare che solo il sistema di grotte della Blautopf finora esplorato misura già 15 km e gli speleologi sono ancora ben lontani dal vederne la fine!

Direttamente sulla Blautopf si trova un antico mulino ad acqua, che tra il 1804 ed il 1889 ha ospitato una fucina. Nel 1964 è stato trasformato in un museo, dove è possibile osservare come un tempo veniva lavorato il ferro con l'ausilio di martelli meccanici.



La fucina



una delle grotte nel sistema
sottterraneo della Blautopf

La storia della Bella Lau

La Blautopf è avvolta nella leggenda. Sono state proprio le sue intense sfumature di blu ad ispirare lo scrittore e poeta Eduard Mörike per 'Die Geschichte der Schönen Lau' (La storia della Bella Lau), la favola romantica di una ninfa acquatica proveniente dal Mar Nero. La Bella Lau era sposata con il Re del Mar Nero, ma i loro figli nascevano già morti, perché lei era sempre triste. Un giorno sua suocera le predisse che avrebbe potuto dare alla luce figli sani, solo se fosse riuscita a ridere di cuore almeno cinque volte. Fu così che suo marito la confinò nella Blautopf, dove sarebbe dovuta rimanere fino alla sua guarigione. Venuta a contatto con alcune donne di Blaubeuren, la bella Lau riuscì in loro compagnia a ritrovare il sorriso e a liberarsi dalla sua maledizione. Se provate a tendere l'orecchio verso la Blautopf, chissà, magari riuscite ancora a sentirla ridere....

Fucina

Orari di apertura

da aprile ad ottobre • tutti i giorni ore 9 - 18

www.blautopf.de

Giro turistico con il trenino „Blautopfbähnle“

Se siete in gruppo potete prendere il nostro trenino (il 'Blautopfbähnle') e fare un giro panoramico della città e dei dintorni • durata: 75 minuti da un minimo di 20 persone

www.auto-mann.com



Il Convento

Uno dei tanti angoli suggestivi di Blaubeuren è il cortile dell'ex-convento benedettino. Da qui si ha un quadro di insieme di tutto il complesso architettonico, che comprende non solo la chiesa e il convento, ma anche antiche officine medievali e magazzini, come pure un edificio amministrativo e il Bagno dei Monaci („Badhaus der Mönche“). Gli edifici in stile tardo-gotico sono stati eretti tra il 1466 ed il 1510.

In seguito alla Riforma i monaci cattolici dovettero abbandonare Blaubeuren e il duca Christoph, che regnava all'epoca sulla città, trasformò il Convento in una scuola monastica protestante. Oggi il Convento ospita l'„Evangelisch-Theologisches Seminar“, un convitto protestante, che è un liceo umanistico molto rinomato. Tutto il complesso architettonico, con il suo bel cortile ed il suo delizioso chiostro, offre innumerevoli spunti per una visita ed invita ad una pausa di relax.

Il Bagno dei Monaci („Badhaus der Mönche“) è l'unico rimasto conservato in Germania e fu costruito nel 1510. Al piano terra si trovano le stanze adibite al bagno, dove i visitatori entrano in contatto con la cultura del bagno dei monaci benedettini. Il primo piano, invece, era riservato agli ospiti di riguardo, in genere aristocratici, che erano soliti festeggiare le loro battute di caccia nella sontuosa sala dei banchetti. Le pareti di quest'ultima sono decorate con affreschi raffiguranti scene di caccia. Nel Bagno dei Monaci è alloggiato anche il museo di storia locale, che permette di rivivere il passato di Blaubeuren attraverso oggetti di uso quotidiano e strumenti da lavoro dell'epoca.



I banchi del Coro



il Bagno dei Monaci

Il Coro e l'Altare Maggiore

Ad occuparsi dell'allestimento del Coro è stato Enrico III Fabri, abate a Blaubeuren dal 1475 fino al 1495. Proprio a lui si deve l'ingaggio dei migliori artisti allora conosciuti nella Germania meridionale, che avevano i loro laboratori nella libera città imperiale di Ulma. Furono loro a realizzare i banchi in legno di quercia ed il magnifico Altare Maggiore a pale apribili, con pannelli e statue di legno dipinto. Proprio la ricchezza e lo splendore dei suoi ornamenti fanno di questo altare uno dei più grandi capolavori dell'arte gotica della Germania meridionale.

Convento

orari di apertura

dal 1 Marzo al 1 novembre: tutti i giorni ore 10–17

dal 2 novembre al 28 febbraio: dal lun al ven ore 14–16 • sab e dom ore 11–16

Bagno dei Monaci

orari di apertura

da aprile a fine ottobre: dal mar al ven ore 10–16 • sab e dom ore 10–17

Visite guidate in italiano

„Il Convento“ • 60 minuti • max. 25 persone

„Il Convento e il Bagno dei Monaci“ • 90 minuti • max. 25 persone

tourist@blaubeuren.de



La Preistoria

Durante l'ultimo periodo dell'Era Glaciale le grotte della valle dell'Aach, nei pressi di Blaubeuren, sono state abitate prima dall'uomo di Neanderthal e successivamente da un uomo anatomicamente simile a quello moderno.

I primi esseri umani moderni (cacciatori e raccoglitori) si sono stabiliti qui all'incirca 40.000 anni fa. Questi uomini non solo hanno escogitato delle nuove tecniche nella fabbricazione di utensili, ma hanno anche prodotto oggetti ornamenti, i primi strumenti musicali e le più antiche opere d'arte figurativa del mondo. Tutto ciò da un lato rappresenta un enorme salto in avanti nell'evoluzione della specie umana e dall'altro testimonia una nuova coscienza di sé dell'uomo moderno.

Tre delle grotte nella valle dell'Aach e tre nella Valle del Lone sono diventate patrimonio dell'umanità UNESCO con la definizione di „Grotte e Arte dell'Era Glaciale nel Giura Svevo“.

Le grotte nei pressi di Blaubeuren sono circondate da un paesaggio unico nella sua bellezza. Nel corso dell'Era Glaciale la presenza di tre habitat differenti in prossimità delle grotte ha creato le condizioni ideali di vita e, quindi, di insediamento, per la popolazione dell'epoca.

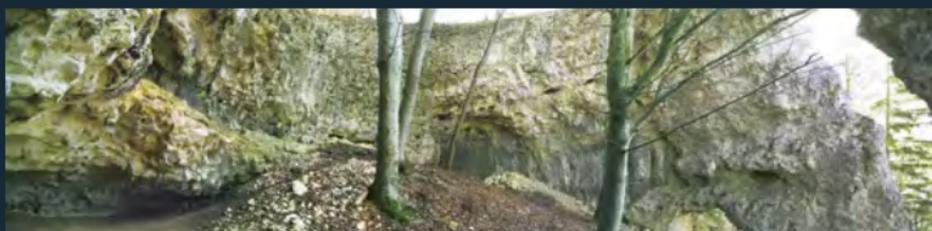
Visitare la valle è possibile sia in auto che in bicicletta. Tuttavia è a piedi che si può davvero godere di meravigliosi sentieri e di straordinari panorami, scoprendo passo dopo passo questa affascinante regione.



Sirgenstein

Questa grotta si trova sulla sponda nord-occidentale dell'Aach, a circa 35 metri al di sopra della valle. Qui nel 1906 sono stati effettuati degli scavi archeologici ed è stato appurato che il sito era stato abitato dall'uomo di Neanderthal, come pure, successivamente, dall'uomo moderno. Il sito ha una particolare importanza nella storia della ricerca.

Non ci sono transenne – la grotta è accessibile a tutti.



Geißenklösterle

Questa grotta è situata a sud-ovest di Blaubeuren, ad un'altezza di circa 60 m sul fiume Aach. Gli scavi più significativi sono stati effettuati tra il 1976 ed il 1991 e sono proseguiti tra il 2000 ed il 2002. Qui sono state rivenute tracce di insediamenti risalenti al Paleolitico Superiore. Accanto a manufatti in pietra ed osso, utensili e altre testimonianze di vita quotidiana, sono state rivenute anche delle stauette in avorio – animali e figure antropomorfe. I tre flauti ritrovati nella grotta provano l'esistenza di strumenti musicali primitivi.

La grotta non è accessibile ai visitatori, ma il suo interno si offre comunque alla vista. Entrambe le grotte (Sirgenstein e Geißenklösterle) sono raggiungibili soltanto a piedi. Presso l'ufficio turistico sono disponibili cartine gratuite con le indicazioni per i percorsi.



Hohle Fels

Questa grotta è situata a nord-est di Schelklingen, sul margine sud-orientale della valle dell'Aach, a circa 7 m di altezza dal fiume. Si tratta di un'ampia caverna (una delle più ampie della Germania meridionale). Benchè gran parte della grotta sia stata già esplorata, gli scavi archeologici sono ancora in corso. I reperti finora rinvenuti forniscono indizi importanti sulle condizioni e lo stile della vita primitiva. Proprio qui sono state ritrovate alcune statuine ricavate da avorio di mammut, tra le quali la Venere di Hohle Fels, che risale a ben 40.000 anni fa.

Alla grotta si accede facilmente dal vicino parcheggio.

Aperta ai visitatori dal 1 maggio al 31 ottobre • www.schelklingen.de



Il Museo della Preistoria

Il Museo della Preistoria (Urgeschichtliches Museum) – detto anche urmu – è il museo principale dell'arte del Giura Svevo nell'Era Glaciale. I suoi visitatori vengono catapultati ben 40.000 anni indietro nel tempo.

Il museo ospita la statuetta originale della Venere di Hohle Fels – la più antica raffigurazione al mondo di un essere umano, ricavata da avorio di mammut. Nel museo è anche possibile vedere ed ascoltare i flauti più antichi del mondo, risalenti anch'essi a 40.000 anni fa: uno è stato realizzato dall'osso di un cigno, uno da un grifone ed uno addirittura lavorato da un avorio di mammut. I visitatori possono sperimentare quanto sia tagliente la selce, cosa si provi a toccare l'avorio di un mammut oppure sentire come cuoio e pellicce variano al tatto.

D'altra parte lo stesso edificio del museo merita una visita. Il museo si trova, infatti, in quello che una volta era l'Ospedale dello Spirito Santo, una residenza per gli anziani, i malati ed i disabili residenti a Blaubeuren. Le stanze della residenza di una volta sono state trasformate in „camere del tesoro“, in cui viene esposta ai visitatori l'arte dell'Era Glaciale.

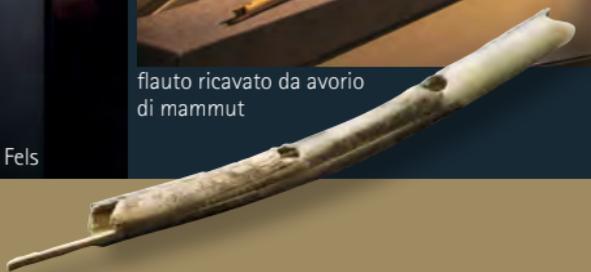
Il programma annuale del museo può essere consultato sul sito web e comprende visite guidate, laboratori a tema sull'Era Glaciale, conferenze, feste e visite ai siti archeologici.



Venere di Hohle Fels



flauto ricavato da avorio di mammut



La Venere di Hohle Fels

La Venere di Hohle Fels è stata rinvenuta nel 2008 durante uno scavo archeologico nella grotta di Hohle Fels. Si è trattato di una scoperta sensazionale: i frammenti in avorio di mammut rappresentano una figura femminile, che risale a circa 40.000 anni fa (Aurignaziano Antico) e la statuina è la più antica scultura al mondo con sembianze di donna. La Venere è alta 6 cm ed è dotata di un'asola al posto della testa. Alcuni segni di usura fanno pensare che venisse indossata come un ciondolo. I suoi pronunciati attributi sessuali ci permettono di interpretarne il significato. I seni prorompenti ed i fianchi larghi, perfetti per accogliere una gravidanza, sembrano simboleggiare fertilità e nutrimento.

Museo della Preistoria | urmu

Orari di apertura

Dal 15 marzo al 30 novembre: da mar a dom ore 10-17

Dal 1 dicembre al 14 marzo: mar e sab ore 14-17, dom ore 10-17

Tel. +49 73 44/96 69 90 • www.urmu.de • info@urmu.de

Visite guidate in italiano

La visita guidata del Museo Preistorico è incentrata sulle condizioni e lo stile di vita dei cacciatori-raccoglitori del Paleolitico nella nostra regione (uomo di Neanderthal e Homo Sapiens) e mostra i primi manufatti artistici, i primi strumenti musicali e oggetti ornamentali dell'Era Glaciale.

60 minuti o 90 minuti per un massimo di 25 persone



vita quotidiana

Pianta del museo

Piano terra



La visita al museo comincia al piano terra con l'habitat dei cacciatori e raccoglitori dell'Era Glaciale. Scenari dell'Era Glaciale, elementi interattivi e filmati permettono ai visitatori di immergersi nella vita di 40.000 anni fa.

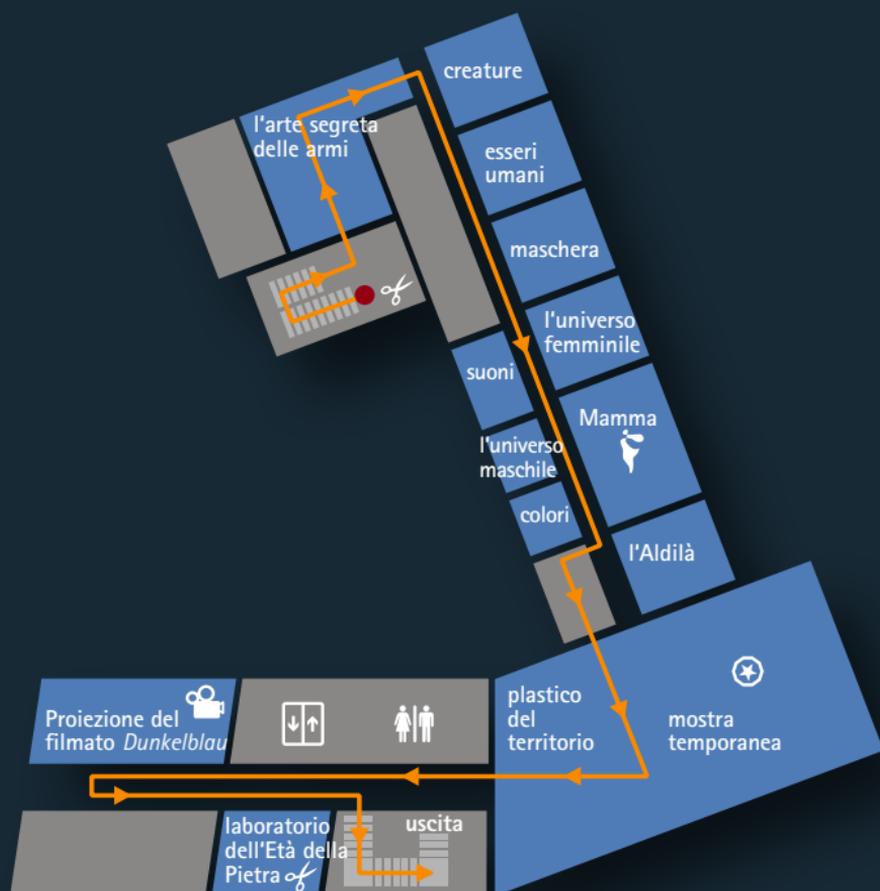


uccello acquatico



tesori dell'Era Glaciale – l'universo femminile

Primo piano



Particolari mostre annuali evidenziano aspetti differenti dell'Era Glaciale o pongono l'accento su altre questioni di archeologia. Ogni domenica gli ospiti del museo possono partecipare ad un laboratorio sull'Età della Pietra.

Inoltre al museo è possibile vedere il filmato *Dunkelblau* (profondo blu) sul mondo sommerso del sistema carsico della Blautopf.



Il centro storico

Il centro storico di Blaubeuren è uno dei centri medievali meglio conservati nella Germania sud-occidentale. Le sue case a graticcio, i resti delle antiche mura, l'intrico delle stradine e gli angoli solitari donano alla città un fascino particolare. Dal 2010 tutto il centro storico con il quartiere dei mulini ed il convento è stato elevato a complesso monumentale. Intorno alla chiesa di Pietro e Paolo si trovano negozietti, locande e caffè, che invitano ad una piacevole sosta o ad una passeggiata. Le fontane della città ricordano come a Blaubeuren – al contrario che nei paesini sul Giura Svevo – ci sia sempre stata acqua in abbondanza. Del resto è proprio per questo che qui è sorto il convento e, intorno ad esso, la città. La piazza del mercato e la sua fontana rappresentano il cuore della città. Ed è intorno ad esse che si ergono i più importanti edifici secolari, come il municipio, l'antica dogana e diversi locali. Qui si fermavano a dormire mercanti e viaggiatori di passaggio sulla via tra Augusta e Strasburgo. L'edificio del municipio, con la sua sala delle riunioni in stile gotico, aveva in passato altre funzioni: era sia un mercato coperto che un deposito per il grano.

Lungo il corso dell'Aach sorge il Quartiere dei Conciatori, dove il tempo sembra essersi fermato – i balconi di legno di alcune case testimoniano l'attività svolta in passato in questi luoghi. Infatti è sui balconi che le pelli conciate venivano stese ad asciugare. La ‚Hohe Wil‘ – che vuol dire ‚tetto ripido‘ – nella Aachgasse è l'imponente edificio che meglio testimonia l'attività conciaria di un tempo.



Il museo preistorico, un tempo ospedale



la ‚Kleines Großes Haus‘
(Piccola Grande Casa)

Le case a graticcio di Blaubeuren

Blaubeuren si trova sulla ‚Deutsche Fachwerkstraße‘ (la strada dell'architettura a graticcio) ed offre una grande varietà di esempi di edifici medievali con struttura a graticcio. All'ingresso di quello che una volta era l'Ospedale dello Spirito Santo (oggi Museo della Preistoria) sono rimaste ancora delle pitture dell'epoca sul soffitto. Anche nella Webergasse si possono ammirare diverse tecniche architettoniche, sia nella ‚Kleines Großes Haus‘, dove parte della facciata presenta un bugnato a diamante dipinto, che nella ‚Großes Haus‘, in cui si mescolano stili di diverse epoche.

Una passeggiata per il centro storico

Seguendo il percorso di 1500 m accompagnato da 13 tavole informative, potrete scoprire gli angoli più belli della città. Partendo da un qualsiasi cartello, basterà seguire la direzione indicata dalla freccia e proseguire il giro fino a ritrovarsi al punto di partenza.

Visite guidate in italiano

La visita ‚Perle di Blaubeuren‘ comincia con la Venere di Hohle Fels e vi conduce attraverso il Quartiere dei Conciatori fino al Convento, con il suo famoso Altare Maggiore, per concludersi alla Blautopf • 90 minuti

La ‚Passeggiata guidata attraverso Blaubeuren‘ parte dalle eleganti case a graticcio del centro storico e prosegue verso il Convento, con la Cappella della Fonte, il suo Chiostro ed il suo Altare Maggiore, per concludersi alla Blautopf • 90 minuti

La visita delle ‚Prime Donne‘ vi condurrà dalla Venere di Hohle Fels, passando dalla Vergine dell'Altare Maggiore, fino alla Bella Lau alla Blautopf • 90 minuti

Con l'opzione ‚Scegli e combina‘ potrete compilare voi un programma personalizzato, combinando elementi a vostra scelta tra i seguenti: Blautopf, Fucina, Centro Storico, Museo Preistorico, Convento, Bagno dei Monaci, stuzzichini della cucina regionale in un negozio del posto, insomma un ‚puzzle-tour‘ accompagnato da una guida • a partire da 60 minuti



Blagnato a diamante dipinto sull'intonaco della Piccola Grande Casa

Pianta della città



WiFi gratuito



Ufficio Informazioni Turistiche



Affreschi nel Bagno dei Monaci



Il Quartiere dei Conciatori



Seguendo il percorso di 1500 m accompagnato da 13 tavole informative, potrete scoprire gli angoli più belli della città. Partendo da un qualsiasi cartello, basterà seguire la direzione indicata dalla freccia e proseguire il giro fino a ritrovarsi al punto di partenza.

● attrazioni turistiche



Natura e paesaggio intorno a Blaubeuren

Blaubeuren si trova adagiata sul fondo della valle scavata dal corso dell'antico Danubio. Insieme alla sorgente carsica della Blautopf, alle numerose grotte, alle valli secche, alle rocce, alle cave, ai boschi e alle distese di ginepri Blaubeuren è parte integrante del Geoparco del Giura Svevo.

Il Giura Svevo è la regione carsica più estesa della Germania e, di conseguenza, quella più ricca di grotte. Come si può immaginare, il suo substrato roccioso è di natura calcarea e si è formato in seguito alla sedimentazione del Mare Giurassico, che copriva quest'area 150 milioni di anni fa. Nell'Era Terziaria grazie a diverse centinaia di questi alti strati di sedimenti ha preso forma un'altura che si eleva fino a 700 metri sul livello del mare. Il suo strato superiore (Bianco Giurassico) forma un'imponente parete rocciosa con valli profonde, in cui la barriera corallina e le spugne fossilizzate si ergono sotto forma di spuntoni di roccia. Le cave nelle valli dell'Aach e del Blau forniscono preziose materie prime per la produzione di cemento. Anche l'industria chimica fa un largo uso del calcare puro estratto nella zona. Per quanto possa sembrare sorprendente, il calcare allo stato puro trova un largo impiego anche nell'industria alimentare.

Visite guidate in italiano

Il giro „Tra sorgenti incantate e fiumi scomparsi“ conduce alla misteriosa Blautopf e lungo le valli dell'antico Danubio, alla scoperta di altre sorgenti, del meraviglioso paesaggio circostante e dei fenomeni naturali che lo hanno forgiato.

100 minuti • max. 25 persone



Per ulteriori informazioni, particolari esigenze, orari di apertura, prezzi, ingressi ridotti per gruppi ecc. potete rivolgervi al nostro personale dell'ufficio turistico.

tourist@blaubeuren.de

Tel. +49 73 44/96 69 90

Fax +49 73 44/96 69 915

 **Blaustadt**
Blaubeuren



Tourist-Info
Kirchplatz 10
89143 Blaubeuren

Phone +49 73 44 / 96 69 90
Fax +49 73 44 / 96 69 915
tourist@blaubeuren.de
www.blaubeuren.de